

# «Cosa ti fa venire in mente?»»



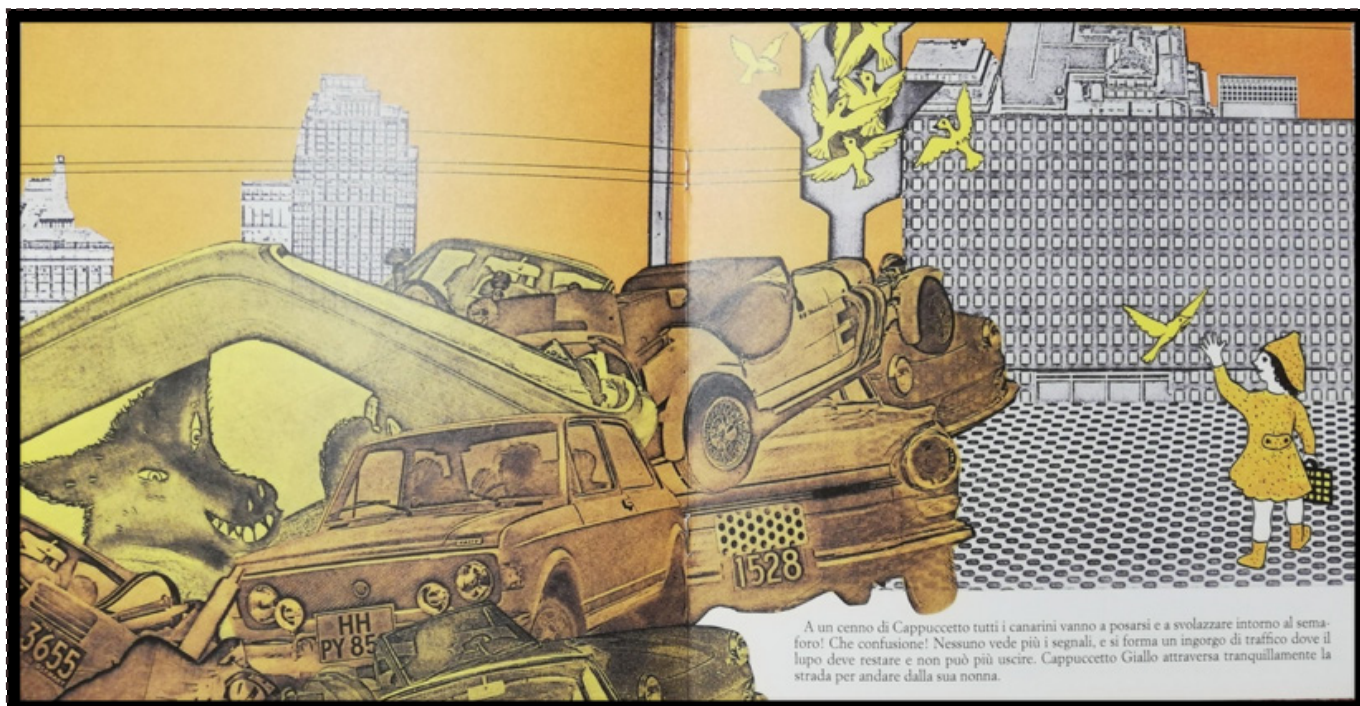
Progetto e cura di Silvana Sperati, Presidente ABM  
Esercitazione, fotografia e documentazione a cura di  
Raffaella Ceres, allieva CAS – ABM

Bruno Munari ci insegna, anche a partire dalle sue sperimentazioni con le prime macchine fotocopiatrici Rank Xerox, ad esplorare qualsiasi macchina per provarne le varie possibilità d'uso anche non convenzionali.



Cap-  
entre  
anno  
itato

Cappuccetto Giallo, Bruno Munari, Edizioni Corraini 1972  
(La foto del libro è stata scattata dall'allieva Ceres Raffaella)



Cappuccetto Giallo, Bruno Munari, Edizioni Corraini 1972  
(La foto del libro è stata scattata dall'allieva Ceres Raffaella)

Ci siamo domandati se una semplice «scatola luminosa domestica» poteva essere esplorata con la medesima intenzionalità.

Abbiamo scelto oggetti che comodamente si possono trovare in casa, nella cucina piuttosto che nel comò della nonna, insieme a carte da trasformare e mani da giocare.

Vicino, lontano, inclinato, diritto,  
da solo o sovrapposto ad altri.  
Quanti effetti puoi ottenere? Quante forme puoi scoprire?  
A quanti «cosa ti fa venire in mente?» puoi giocare?  
In tutta semplicità vi presentiamo una serie di  
sperimentazioni che vogliono essere un trampolino di  
lancio verso tanti giochi che tutti voi,  
grandi e bambini, potrete costruire.  
Un piccolo progetto che ci insegna, ancora una volta, come  
lo straordinario si celi nell'ordinario di tutti i giorni.



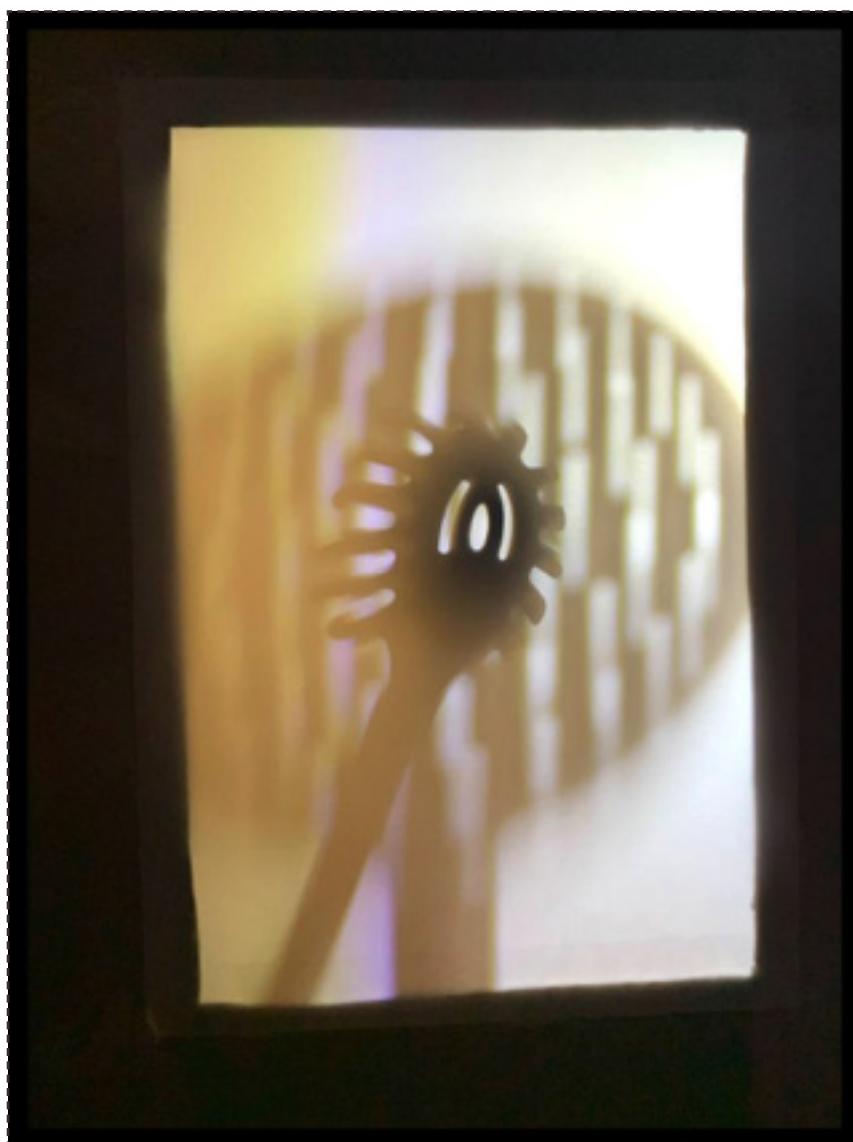
La scatola luminosa

# In Assoluta Semplicità





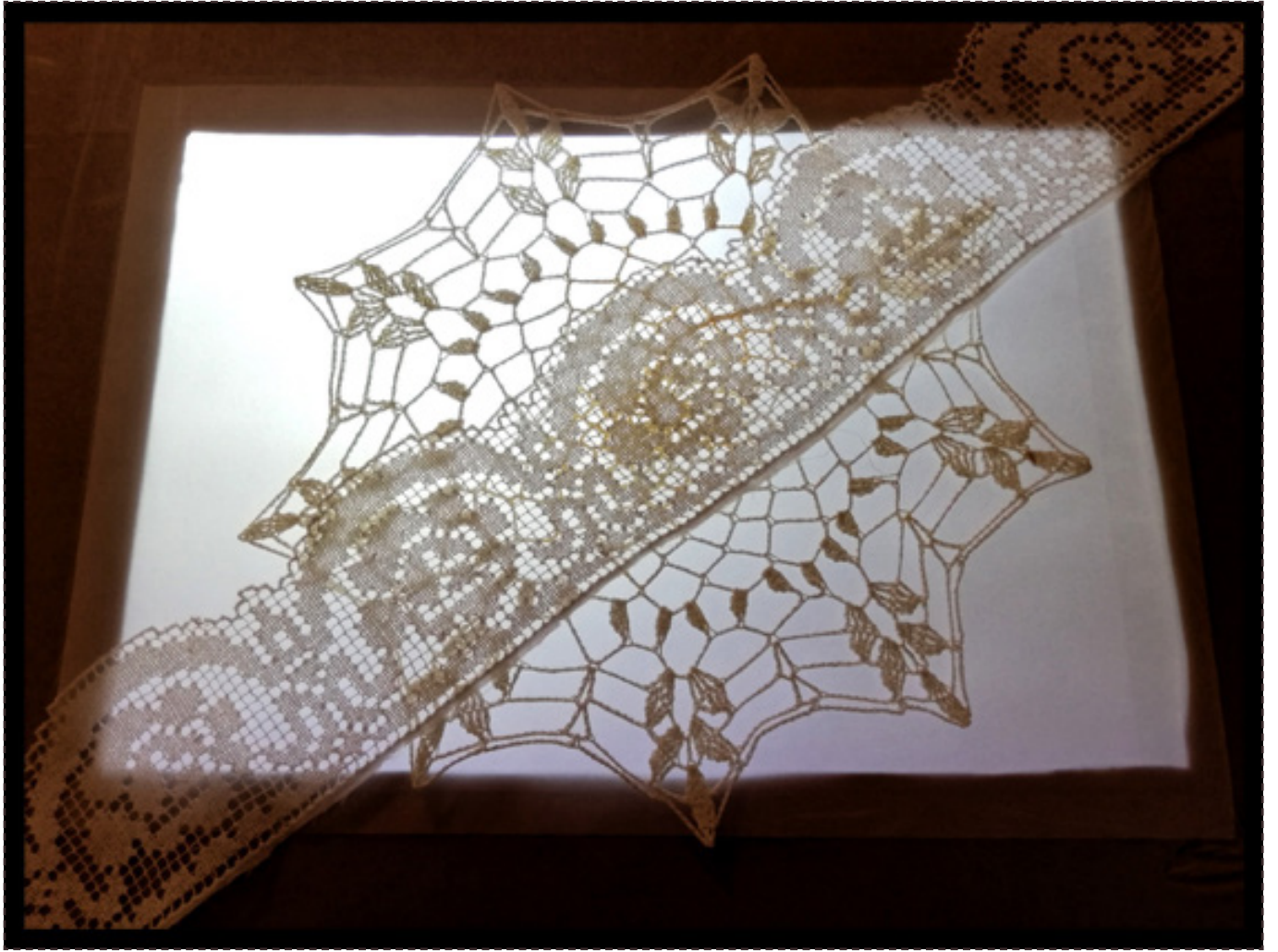


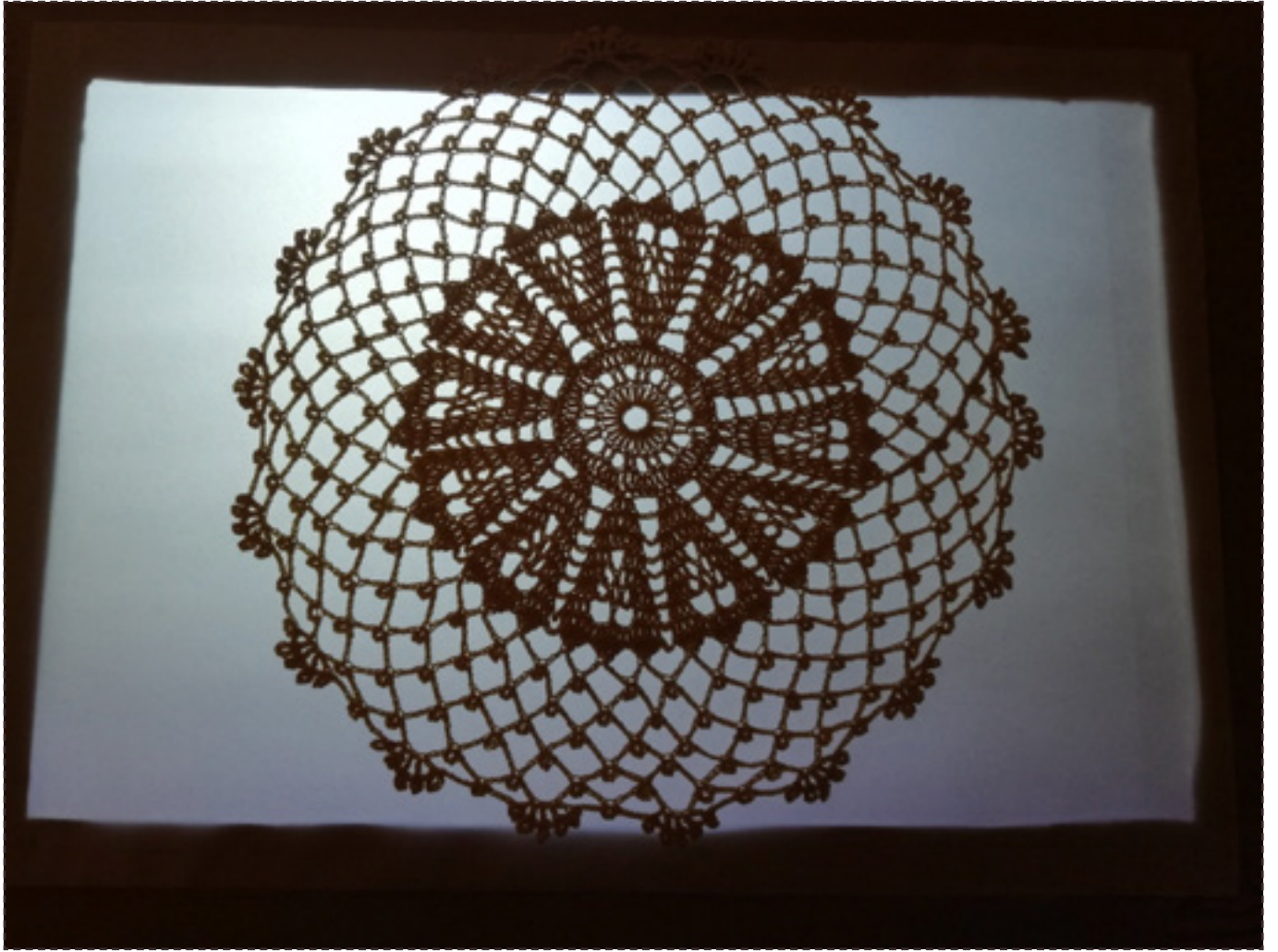


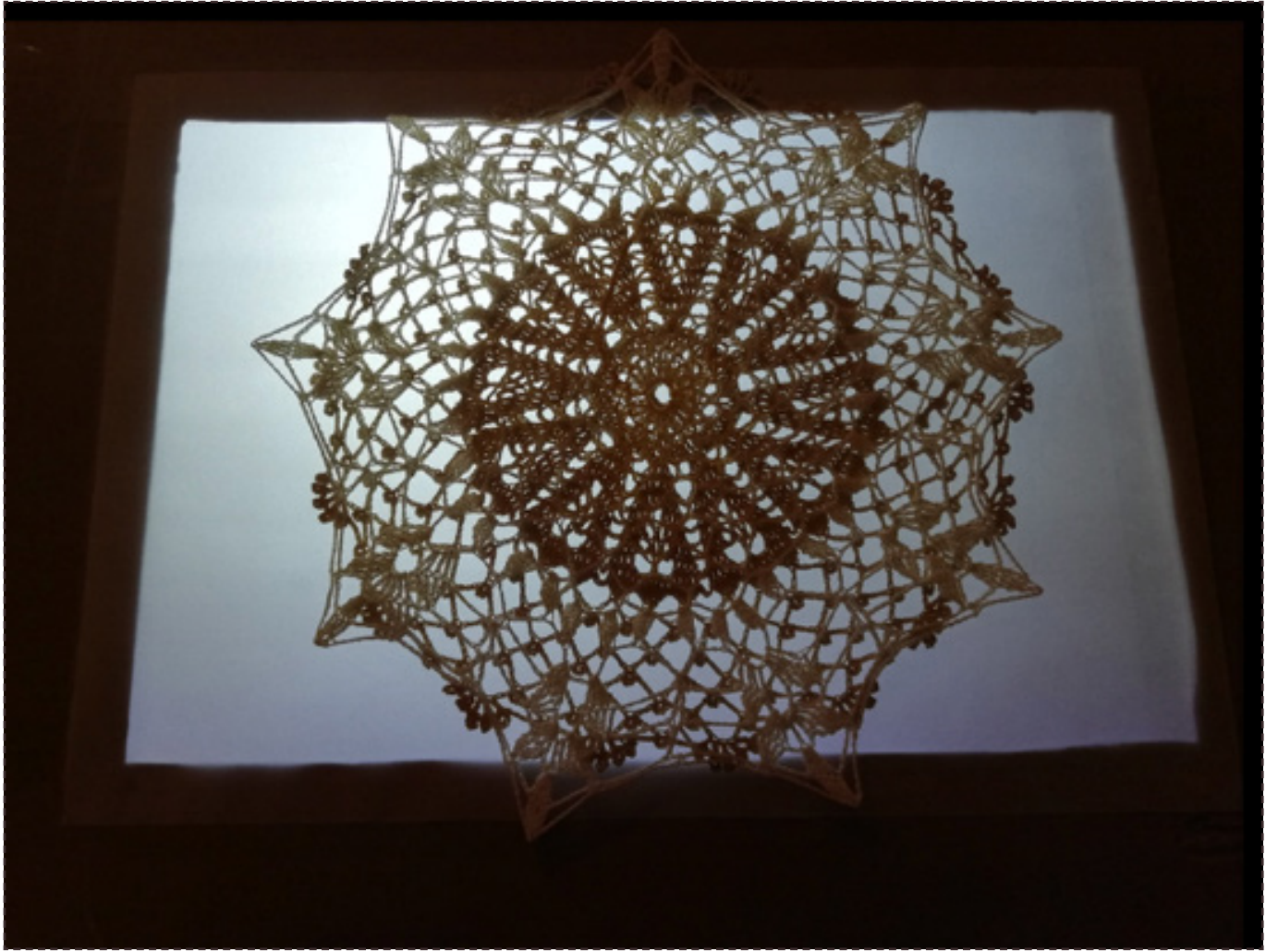
Il mio disegno non era il disegno di un cappello. Era il disegno  
di un boa che digeriva un elefante.

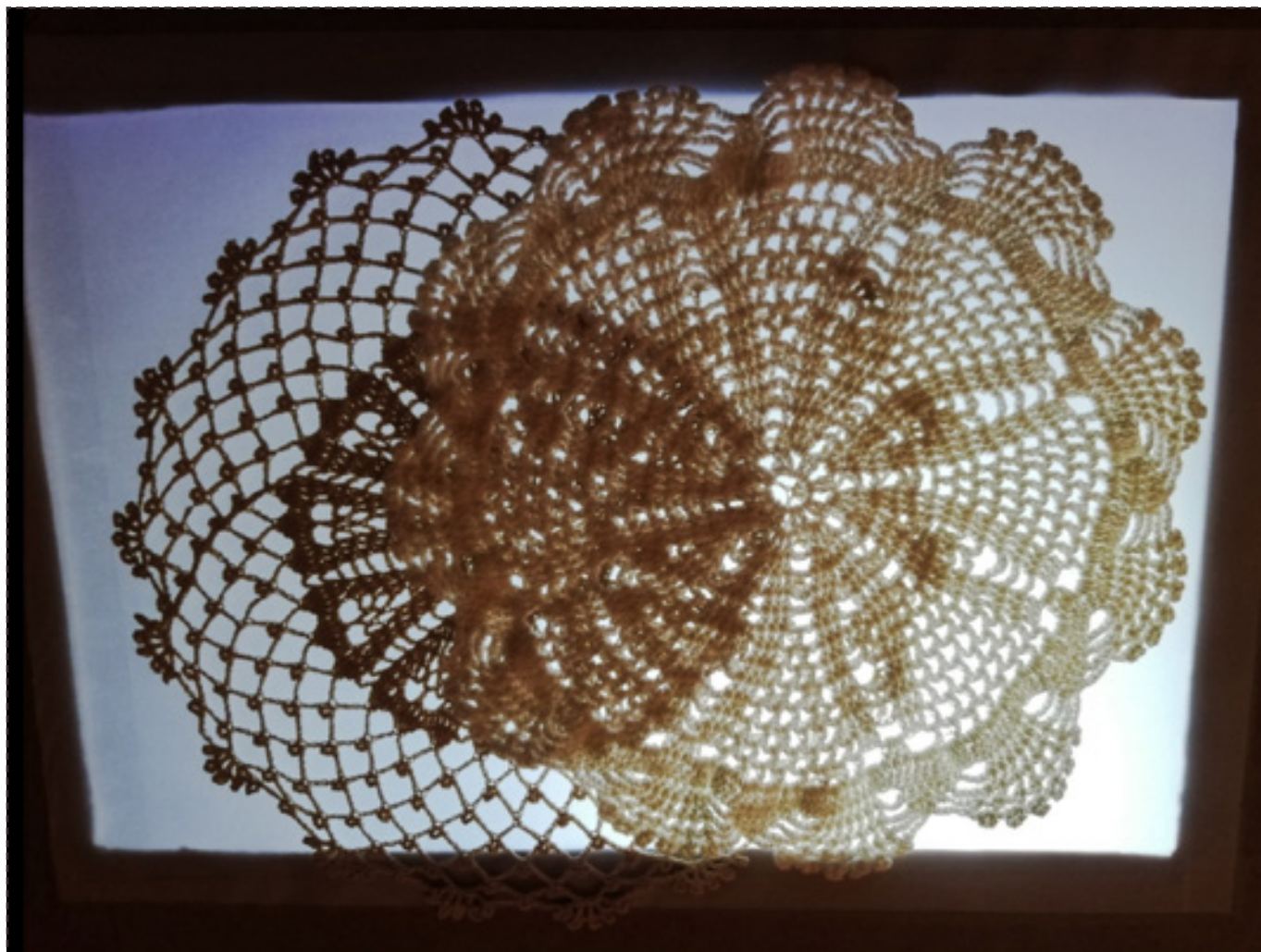
Affinché vedessero chiaramente che cos'era, disegnai l'interno del boa.  
Bisogna sempre spiegarle le cose, ai grandi.

**Antoine de Saint-Exupéry,  
Il Piccolo Principe**







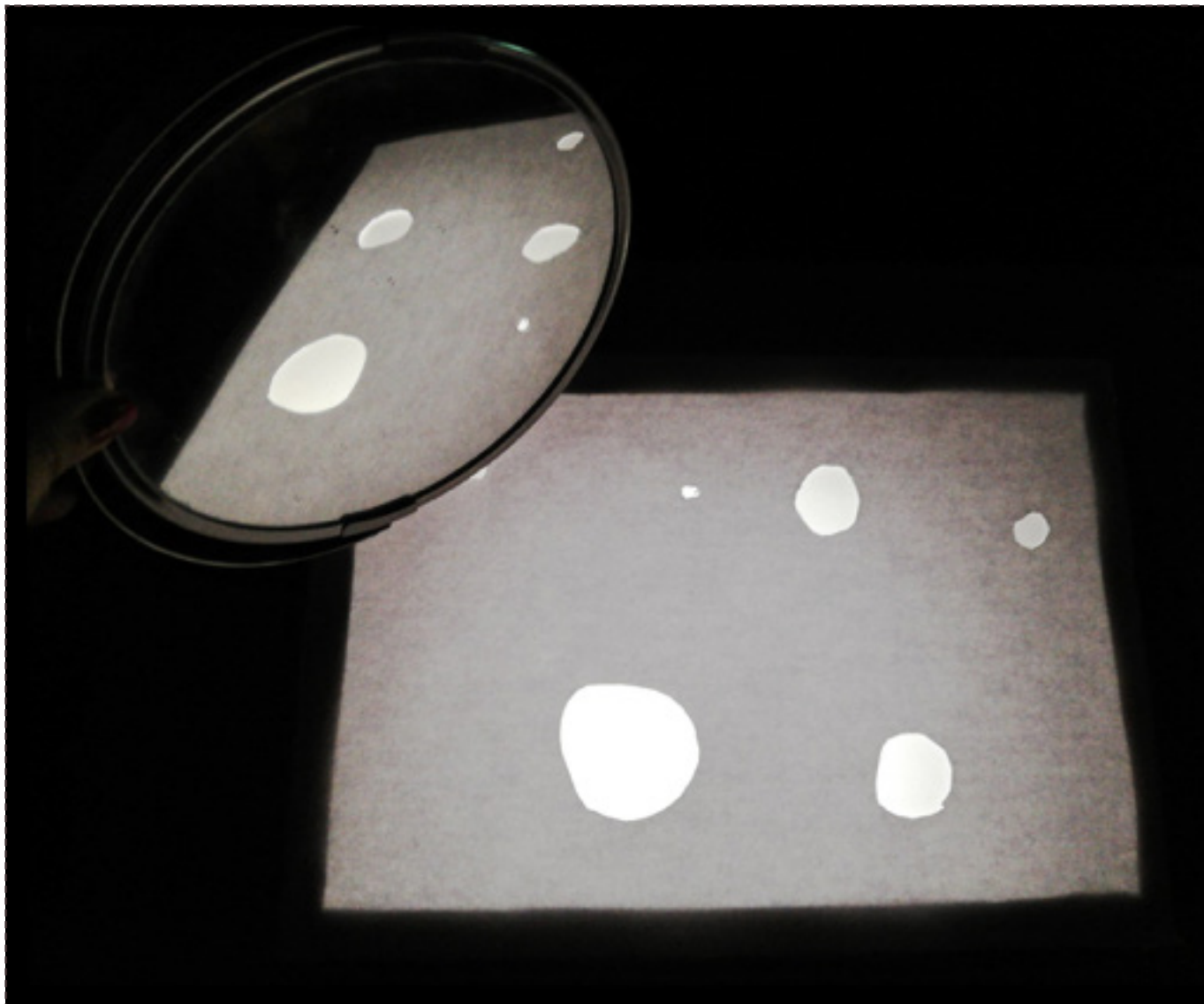


Se sai dare ai dettagli la giusta luce, puoi trovare verità insospettite.

**Fabrizio Caramagna (cit.)**

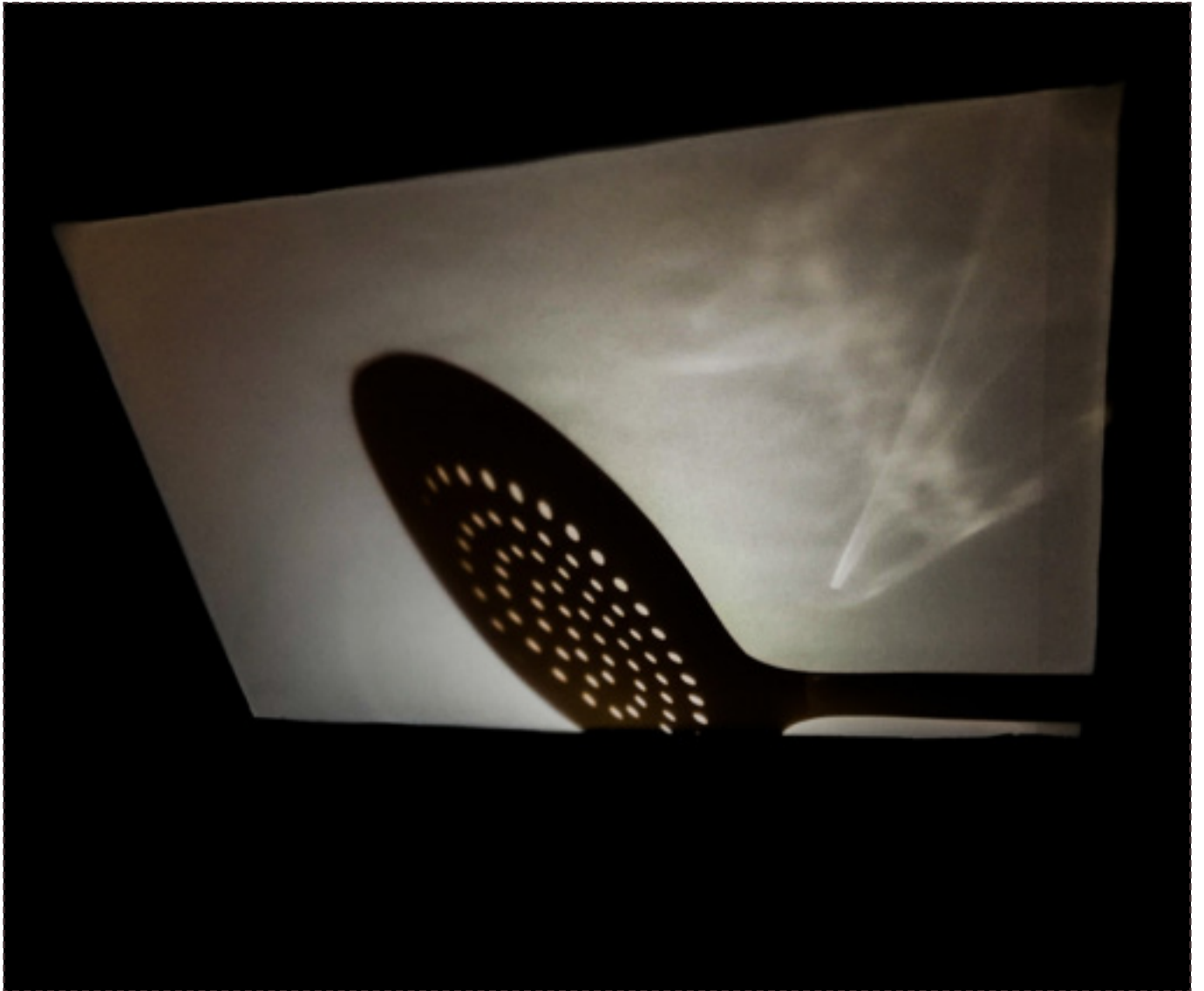


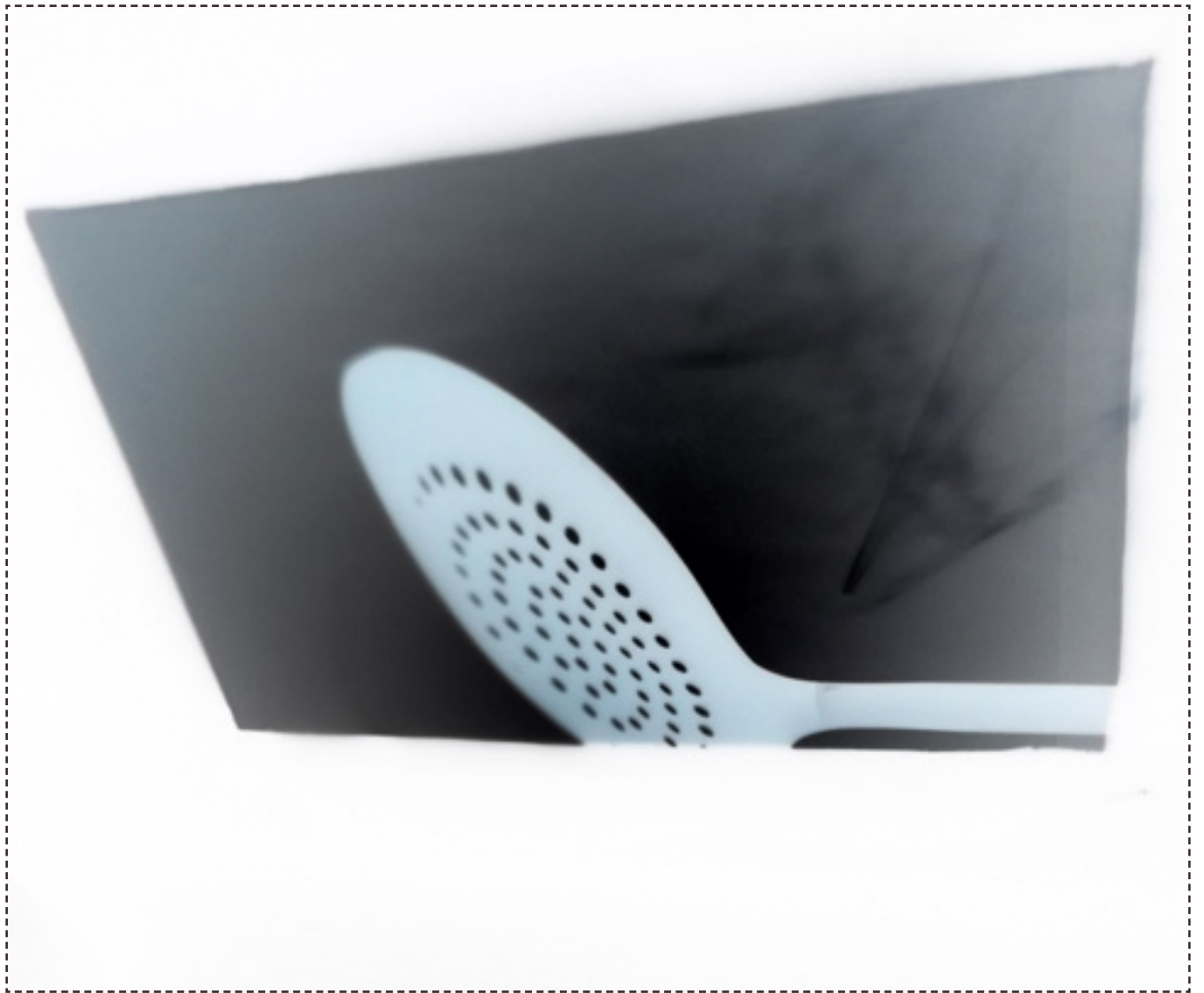




Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima.

**George Bernard Shaw (cit.)**



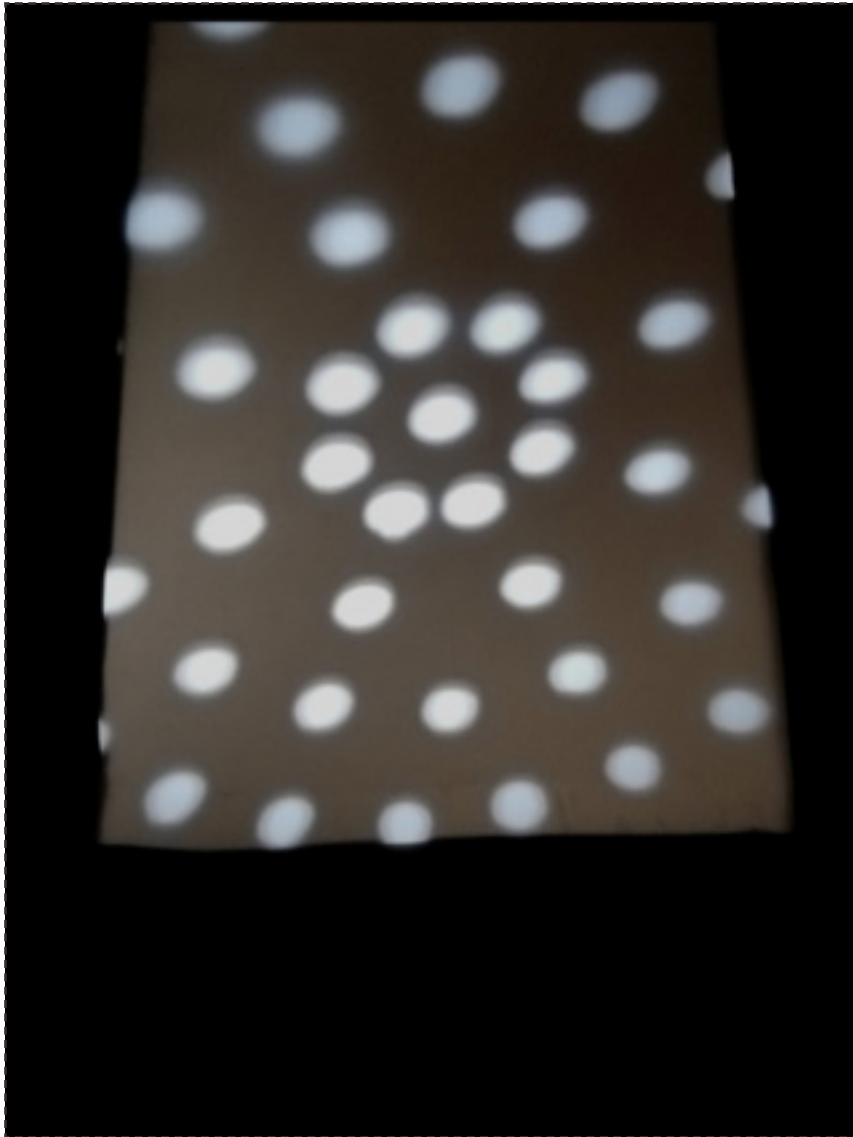


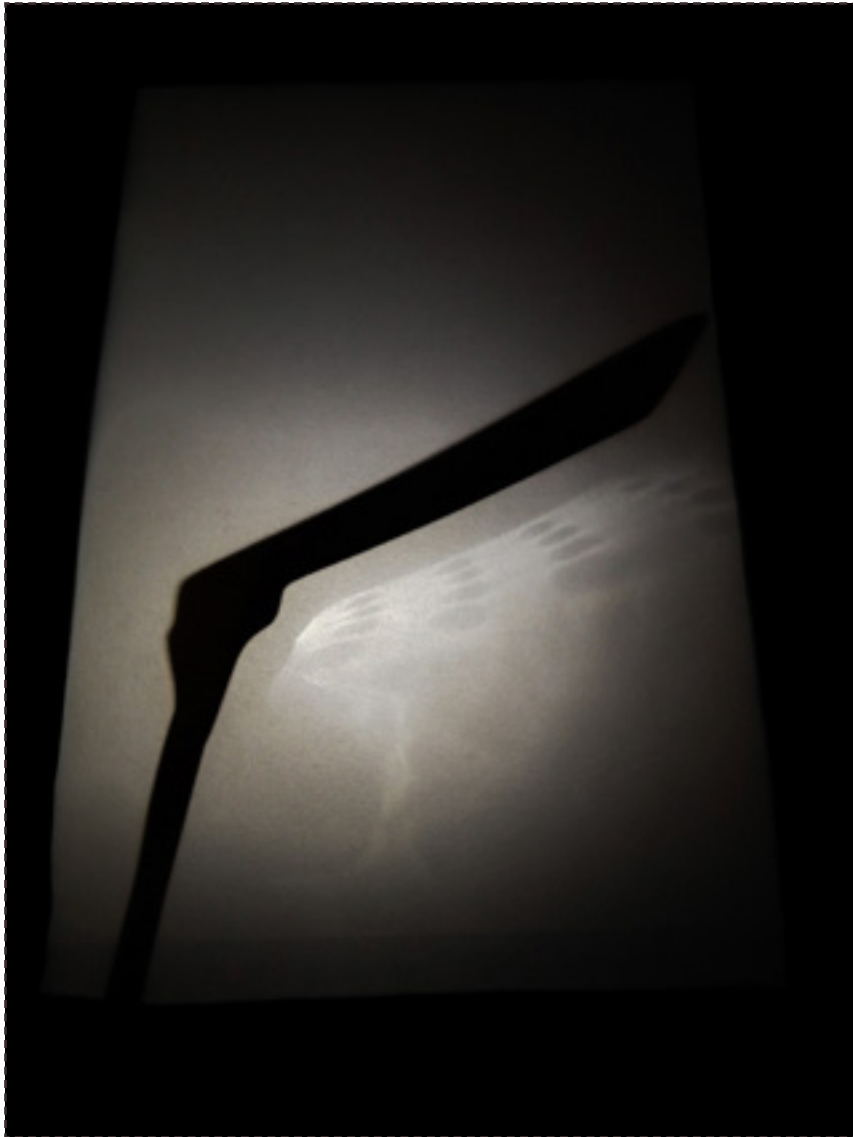
Non esiste una parte che fa da fondo alle altre ma tutte insieme compongono l'oggetto.

**Bruno Munari**  
**Negativi - Positivi 1948**



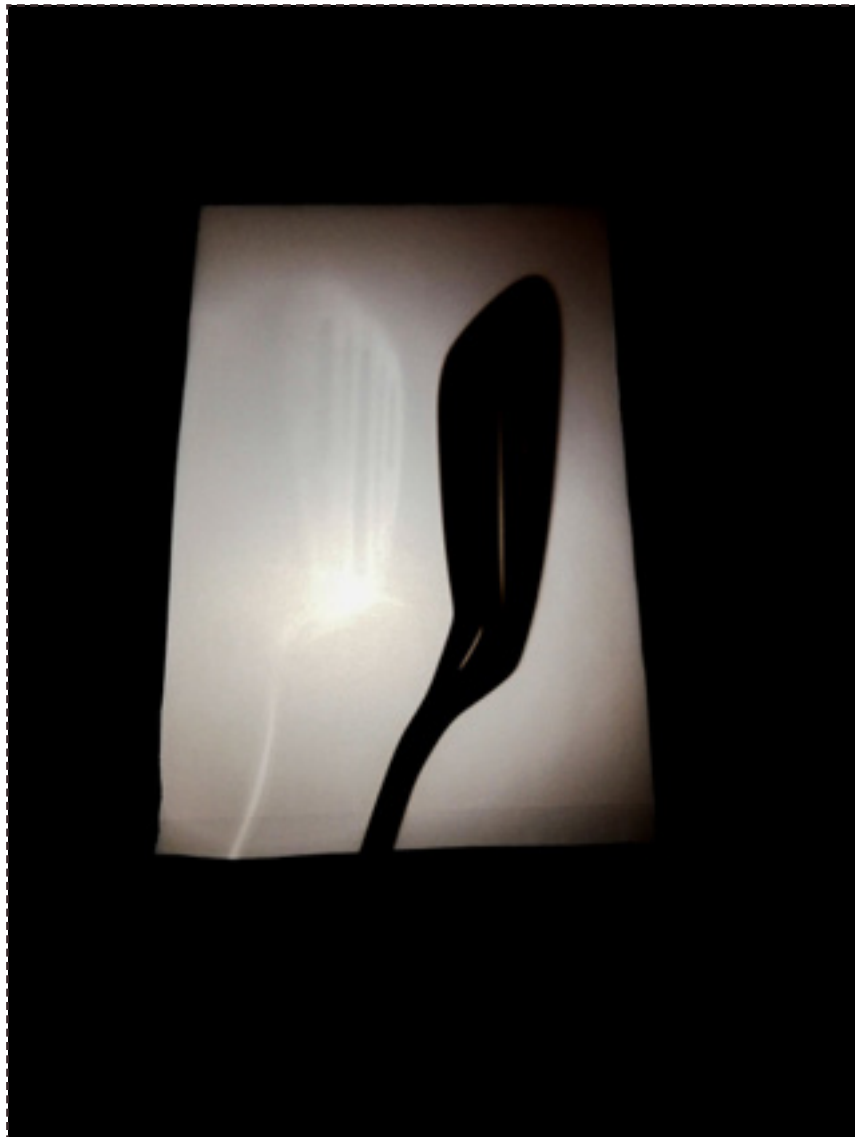


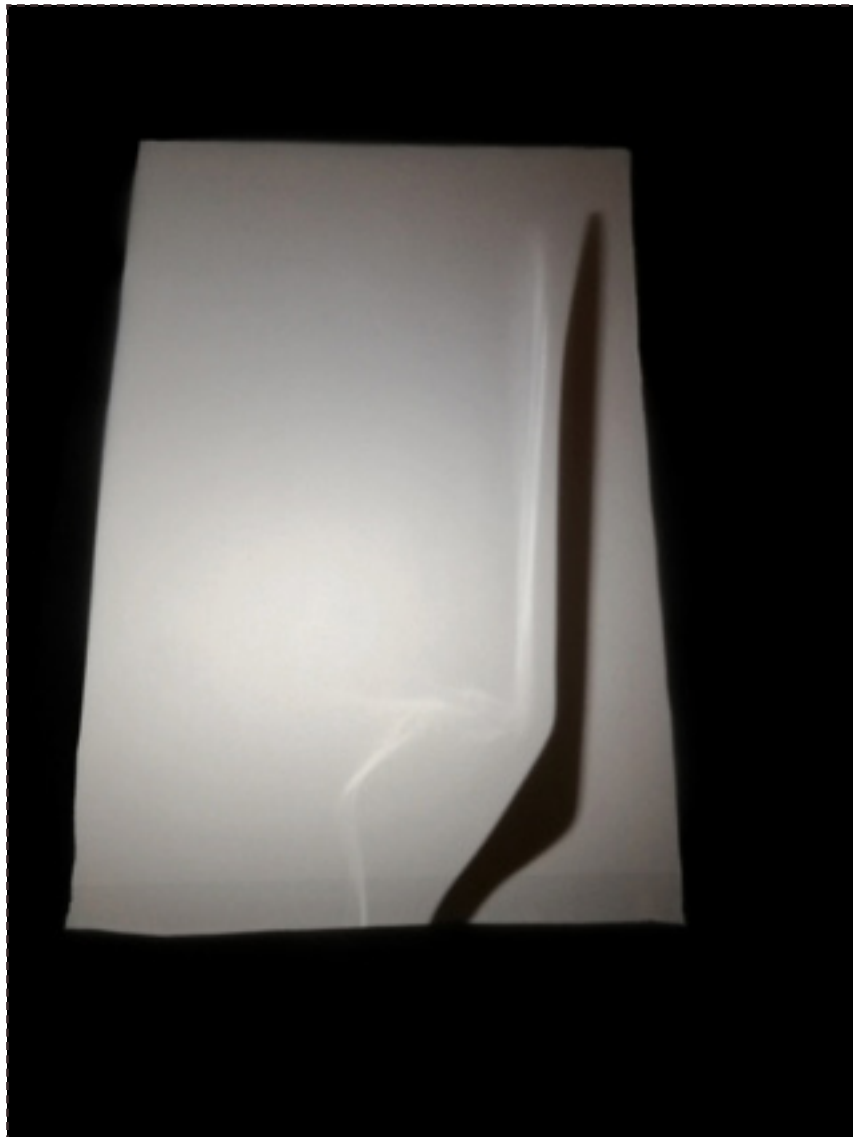








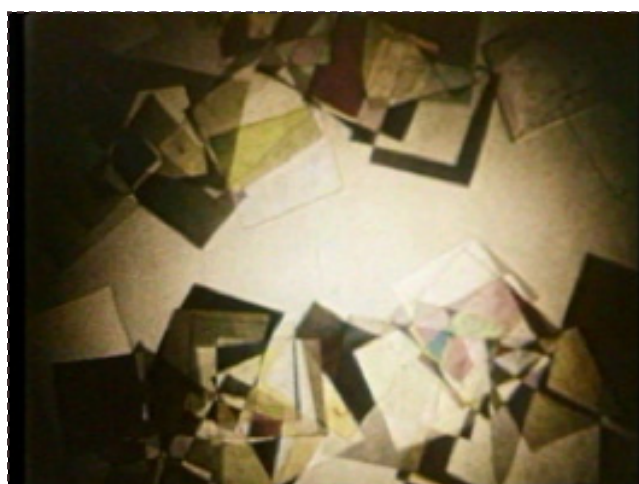
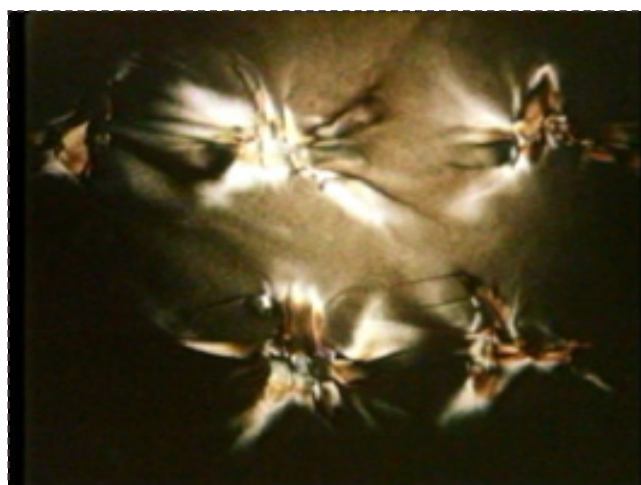
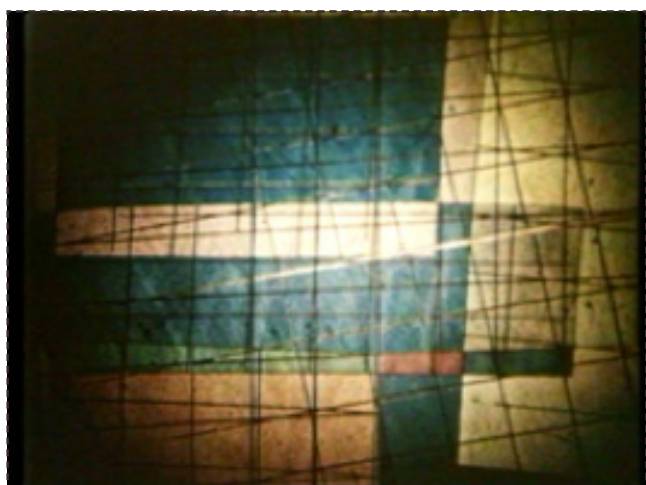






E quando l'ombra dilegua e se ne va, la luce che si  
accende diventa ombra per altra luce.

**Khalil Gibran (cit.)**



I Colori della Luce, film di ricerca sui colori puri, 1963

Soggetto di Bruno Munari, regia di Bruno Munari e Marcello Piccardo,  
fotografia di G.M. Rimoldi, musica di Luciano Berio

Immagini per gentile concessione di Andrea Piccardo, Studio di Monte Olimpino

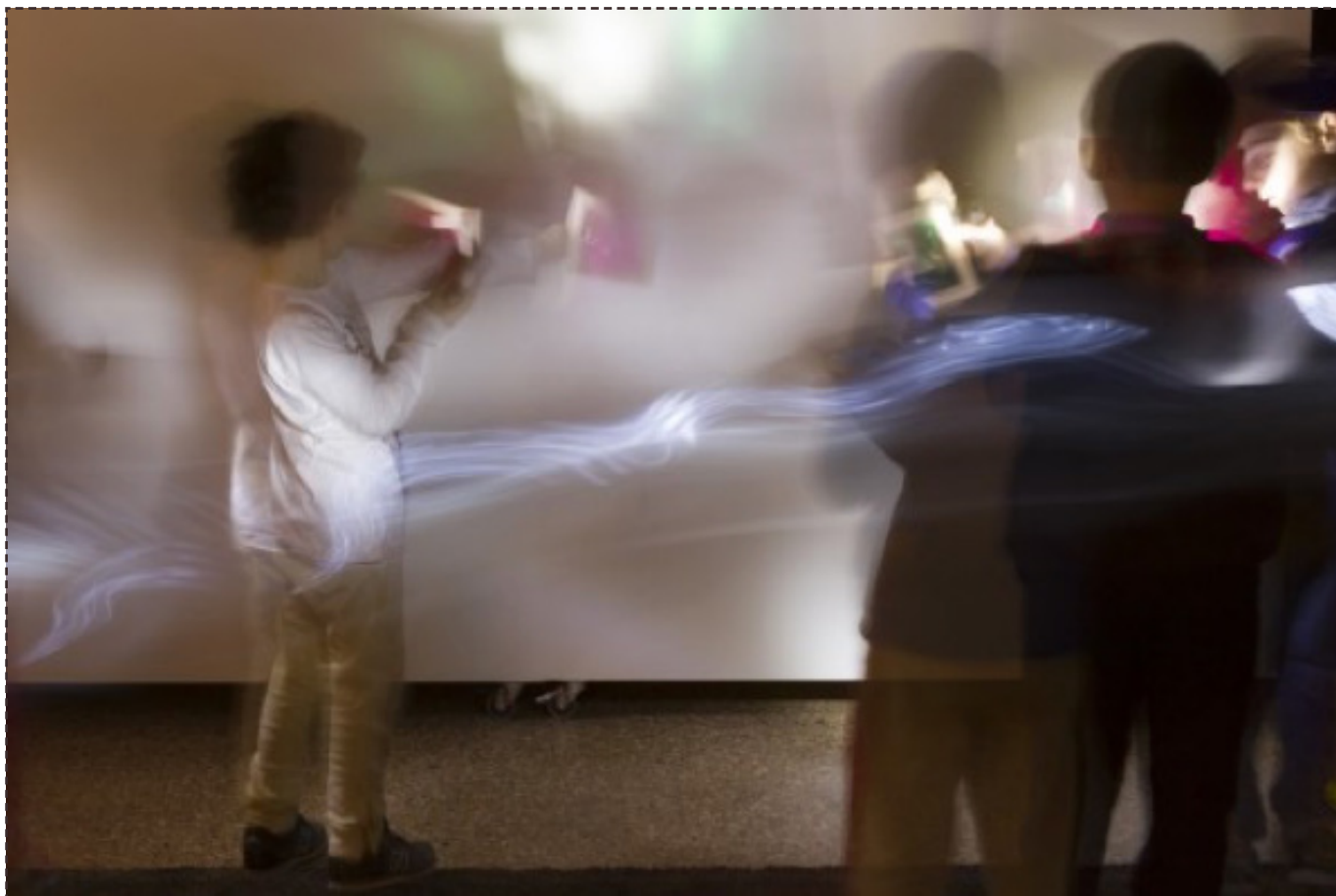


Immagine dal Catalogo «Bruno Munari: Aria,Terra» a cura di Guido Bartolomei

Giochi di luce a cura dell'Associazione Bruno Munari all'interno della  
Mostra presso il Palazzo Pretorio – Padova – 2017



Immagine dalla locandina della Mostra «I colori della luce»,  
Fondazione Plart di Napoli, 2018



I testi, le immagini e la grafica contenuti nel sito web [incasaconmunari.it](http://incasaconmunari.it) sono soggetti a copyright e altre forme di tutela della proprietà intellettuale. Tutto ciò che è riportato su di questo sito web, documentazione, contenuti, testi, immagini, il logo, il lavoro artistico e la grafica sono sono protetti dal diritto d'autore nonché dal diritto di proprietà intellettuale. Sarà quindi assolutamente vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire, riprodurre qualsiasi frase, contenuto o immagine presente su di questo sito perché frutto del lavoro e dell'intelletto dell'autore stesso. È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

Copyright © 2020 A.B.M. - Tutti i diritti sono riservati